



# CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

*Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744  
Medaglia di bronzo al Valore Civile*

**COPIA**

DELIBERAZIONE

N. 43

del 21/03/2019

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

**VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA H – PIANA SANTA LIBERATA  
COMUNE DI CASTEL DI SANGRO. CONCLUSIONE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A  
VAS, ART. 12 COMMI 3 E 4, D. LGS. 152/2006.**

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì VENTUNO del mese di MARZO alle ore 18:00 nella Casa Comunale;

Previa l'osservanza delle formalità prescritte si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti:

		Presenti	Assenti
CARUSO ANGELO	SINDACO	X	
CASTELLANO FRANCO	ASSESSORE	X	
ACCONCIA ENIA	ASSESSORE	X	
UZZEO VINCENZO	ASSESSORE		X
ETTORRE LUCIANA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale MARISA D'AMICO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, ANGELO CARUSO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- Con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 22.03.2018, sulla base del “Rapporto Preliminare Ambientale di Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato - ZONA H”, redatto dallo studio di consulenza per la sostenibilità ambientale Algebra srl, con sede legale in Viale Andreis, 74 25015 Desenzano del Grappa (Bs), rimesso a mezzo PEC in data 20.03.2018 ed acquisito al prot. 4002 in pari data, si è avviata la procedura prevista dal Titolo II della Parte seconda del DLgs 152/2006 e s.m.i per gli adempimenti di cui all'articolo 12 del DLgs medesimo, inerenti la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della Variante Urbanistica in parola;
- Con nota prot. 0004510 del 29/03/2019 si provvedeva a consultare le Autorità Ambientali sul rapporto preliminare, che sono state individuate con la suindicata deliberazione di giunta comunale, sulla base dell'elenco individuato dalla Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo, con le seguenti:
  1. Regione Abruzzo - DC – Direzione LL.PP, Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;
  2. Regione Abruzzo – DA – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;
  3. Regione Abruzzo – DH – Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione;
  4. Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente, Servizio Analisi e Valutazioni Ambientali;
  5. ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
  6. ASL 1 Abruzzo;
  7. ATO Abruzzo - Ersi Abruzzo;
  8. Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo (SABAP)
  9. Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro;
  10. Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato;
  11. Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato – L'Aquila;

**Rilevato** che, a seguito di detta nota, il quadro consuntivo delle osservazioni pervenute alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS della Variante al Piano Particolareggiato Zona H del Comune di Castel di Sangro è il seguente:

Regione Abruzzo, Dipartimento Opere Pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali - Servizio Valutazione Ambientale, Nota Prot. 201/0004510/6.1.2/2.2018 del 30/04/2018 (acquista al prot. 5963 del 02/05/2018) con oggetto: *Riscontro alla richiesta di parere ai sensi dell'art. 12, comma 2 D.Lgs. 152/2006;*

### **Esito**

*“[...] Per i motivi sopra esposti e ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 152/06 e smi si ritiene che la Variante al Piano Particolareggiato – Zona H debba essere assoggettata alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. n. 152/06.”*

Azienda Sanitaria Locale n.1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila - Dipartimento Prevenzione, Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Nota Prot. 0073773/18 del 13/04/2018 (acquista al prot. 5199 del 13/04/2018) e Nota Prot. 0087134 del 02/05/2018 (acquista al prot. 6101 del 03/05/2018) con oggetto: *Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana di Santa Liberata Comune di Castel di Sangro –*

*Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS – Richiesta di parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;*

**Esito**

*"[...] Per quanto sopra esposto, si chiede di annullare la richiesta integrativa inviata in data 13 aprile 2018 [...] e si ritiene che la Variazione al Piano Particolareggiato Zona H debba essere assoggettata a VAS.*

Ministero dei Beni Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologica belle arti e paesaggio – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo ad esclusione della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere, Nota Prot. 5407 del 11/04/2018 (acquista al prot. 5945 del 30/04/2018) con oggetto: *Comune di Castel di Sangro (AQ) – Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata Castel di Sangro. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS: invio Rapporto Preliminare e richiesta parere ai sensi dell'art. 12 comma 2 D.Lgs n. 152/2006. Trasmissione parere [Prot. 5407/018];*

**Esito**

*"[...] questa Soprintendenza per quanto di competenza [...] ritiene che lo scenario individuato dalle nuove destinazioni d'uso proposte hanno in generale un effetto di mitigazione di impatto per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico"*

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Funzioni delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, Nota Prot. n. 0107225/18 del 13/04/2018 (acquista al prot. 5200 del 13/04/2018) con oggetto: *Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata Comune di Castel di Sangro. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e Nota Prot. n. 0246628/18 del 07/09/2018 (acquista al prot. 12373 del 07/09/2018) con oggetto: Variante al Piano Particolareggiato Zona H – Piana Santa Liberata Comune di Castel di Sangro. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – Emissione parere.*

**Esito**

*"[...] Acquisiti gli elementi integrativi esposti in narrativa, di cui alla suddetta nota di riscontro, ritiene che la variante in questione non debba essere assoggettata a VAS"*

**Rilevato che**, in particolare, nella tabella che segue si riportano le osservazioni pervenute dalla Regione Abruzzo e dall'Azienda Sanitaria Locale:

<b>ENTE/ISTITUZIONE</b>	<b>RIFERIMENTO E OSSERVAZIONE</b>
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA - DIPARTIMENTO PREVENZIONE, SERVIZIO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA PUBBLICA	a. Nota Prot. 0073773/18 del 13/04/2018  "[...] si chiede di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del p/p potrebbero avere sulla salute pubblica [...] con particolare riferimento ai rischi per la salute umana e agli effetti cumulativi degli impatti [...] con riferimento specifico alla realizzazione delle nuove strutture, si chiede di effettuare una valutazione di impatto acustico eseguita da tecnico esperto in acustica iscritto all'albo regionale [...] esplicitare se le caratteristiche dimensionali del depuratore sono tali da sostenere tale variazione [...] specificare come risulterebbe classificata la zona bianca compresa tra il tratteggio blu e il fiume, secondo le previsioni di

ENTE/ISTITUZIONE	RIFERIMENTO E OSSERVAZIONE
	<p><i>piano</i></p> <p>b. Nota Prot. 0087134 del 02/05/2018  <i>Nel caso in oggetto si evidenzia come la variante urbanistica al Piano Particolareggiato Zona H comporti l'interessamento di un'area pari a 827.507 mq con una vicinanza notevole tra area industriale/artigianale e la futura area residenziale/ricettiva con aumento del numero di abitazioni e i conseguenti impatti che ne possono derivare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Alterazione del clima acustico legato all'aumento del traffico veicolare;</i></li> <li>- <i>L'incremento di abitanti previsto dal progetto che causerà inoltre un aumento di acque reflue e pertanto sarebbero necessari valutazioni sul dimensionamento delle reti fognarie e depuratore;</i></li> <li>- <i>L'aumento del consumo idrico in funzione dell'uso del suolo.</i></li> </ul> <p><i>Dal documento non si evincono valutazioni di carattere igienico sanitario e di tutela della salute pubblica derivanti dall'attuazione del piano.</i></p>
<p>REGIONE  ABRUZZO-  Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali -  Servizio Valutazione Ambientale</p>	<p>Nota Prot. 201/0004510/6.1.2/2.2018 del 30/04/2018:</p> <p><i>"Tali dati inducono a ritenere che la variante urbanistica proposta non determini l'uso di piccole aree a livello locale nè apporti a modifiche di carattere minore"</i></p> <p><i>"la variante generale al PRG, tutt'oggi in corso di approvazione, è stata a suo tempo sottoposta a VAS ma essendo ancora in itinere la sua formazione, la procedura di Variante al PP Zona H risulterebbe per la prima volta assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica, in quanto alla Variante Generale non è ancora stato accordato alcun parere motivato di VAS"</i></p> <p><i>[...] Si ritiene che diversi aspetti debbano essere maggiormente indagati. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Dovrebbero essere meglio caratterizzati gli aspetti relativi alla natura e modalità di insediamento urbano e la definizione della viabilità urbana anche al fine di contrastare il fenomeno del consumo di suolo e di frammentazione ecologica di un'area attualmente ad uso agricolo [...];</i></li> <li>- <i>Non risulta chiaro sulla base di quale criterio (parametri presi in considerazione) "la permeabilità dei suoli risulti garantita da un indice di almeno il 50%;</i></li> <li>- <i>Nella stima degli impatti generati dalla variante non vengono presi in considerazione il completamento e lo sviluppo delle aree ancora non edificate, per le quali rimarranno inalterate le destinazioni industriali e artigianali [...];</i></li> <li>- <i>Dall'analisi e dalla quantificazione degli impatti potenziali connessi ai due scenari sopra indicati, sono emerse considerazioni che denotano alcune incongruenze e che necessitano di ulteriore approfondimento e valutazione ambientale. Ad esempio il potenziale impatto relativo al consumo idrico evidenzia come cambi sensibilmente la domanda idrica in funzione della destinazione d'uso del suolo; si passa, infatti, da un fabbisogno idrico ipotizzato per lo Scenario 1 per un anno di impiego industriale pari a 10.456 mc a cui vanno aggiunti 20.975 mc per gli usi sanitari degli addetti per una richiesta idrica</i></li> </ul>

ENTE/ISTITUZIONE	RIFERIMENTO E OSSERVAZIONE
	<p data-bbox="584 226 1315 376"><i>complessiva su base annua di 31.431 mc, ad un consumo stimato di risorsa idrica pari a 138.700 mc nello scenario 2, considerando 1520 abitanti residenti previsti e una dotazione idrica pari a 250 l/ab g in riferimento a un orizzonte temporale annuale.</i></p> <p data-bbox="536 378 1353 651">- <i>Anche il quadro incerto che emerge dalla stima dei potenziali impatti connessi alla gestione delle acque reflue di dilavamento delle superfici urbane derivanti dai due scenari, in termini di volumi idrici, carichi inquinanti e modalità di depurazione (copertura e collettamento delle reti fognarie, valutazione degli effetti dei nuovi carichi sulla capacità del sistema di depurazione, implicazioni connesse alla rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e alla presenza di reti fognarie miste) non risulta adeguatamente trattato</i></p>

Ritenuto poter contro dedurre le succitate osservazioni come di seguito indicato:

### **Tema 1: Variante Generale al PRG di Castel di Sangro**

Con riferimento alla Variante Generale al PRG di Castel di Sangro, si evidenzia che:

- con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 il Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Abruzzo, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale (variante generale al PRG vigente);
- con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 il Commissario ad Acta ha effettuato l'esame delle osservazioni e controdeduzioni alla predetta variante generale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 28/07/2018 sono stati recepiti i pareri resi dagli Enti interessati e preposti alla tutela dei vincoli insistenti sul territorio comunale interessato dalla Variante Generale al P.R.G.;
- ai fini dell'ottenimento del parere di non contrasto al PTCP, si è resa necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art. 32 delle NTA del PTCP stesso; le modifiche agli elaborati, non apportano alcuna modifica di contenuto, in termini di scelte pianificatorie, rispetto alle zonizzazioni previste nella Variante Generale al PRG così come adottata e controdedotta con delibere 1/2009 e 1/2012, se non per quanto riguarda il recepimento delle prescrizioni e dei pareri vincolanti ottenuti in sede di Conferenza di Servizio e con pareri resi successivamente dagli Enti Sovracomunali, consistenti nello stralcio di alcune zone con capacità edificatoria stante la loro incompatibilità con i Vincoli sovracomunali, con particolare riferimento al Vincolo PAI e PSDA;
- è stata ottenuta la deroga al dimensionamento della Variante Generale al PRG, giusta Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20/04/2018;
- si sono concluse le procedure di acquisizione di tutti i pareri e nulla osta propedeutici all'approvazione definitiva della Variante Generale al PRG, ad eccezione dell'ottenimento del parere di non contrasto da parte della Provincia di L'Aquila.

La Variante Generale al PRG di Castel di Sangro, pertanto, risulta ad oggi in fase avanzata di approvazione, così come la procedura di VAS ad essa correlata.

L'art. 18 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (Monitoraggio) prevede quanto segue:

*“1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.”*

Secondo quanto definito all'interno del Rapporto Ambientale (Rev.1, Febbraio 2009), la strategia che si intende adottare per il Monitoraggio della VAS della Variante Generale *“è quella dell'adaptive management, ovvero di una gestione del territorio flessibile in cui un costante monitoraggio del territorio, attraverso la verifica dell'andamento degli indicatori selezionati, consenta di intervenire con varianti al Piano qualora vengano ravvisate situazioni problematiche dal punto di vista ambientale”.*

Al fine di monitorare e confermare che le previsioni di cui alla Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato – Zona H siano in linea con i principi e con gli obiettivi di

sostenibilità prefissati e confermino che la conversione di una porzione della Zona H Piana Santa Liberata dall'originale destinazione d'uso artigianale-industriale, in favore della nuova destinazione d'uso residenziale, rappresenti uno scenario a minor rischio igienico-sanitario per la popolazione e a maggiore tutela ambientale, si prevede di **integrare il Monitoraggio della Variante Urbanistica all'interno del Monitoraggio VAS della Variante Generale del PRG.**

### **Tema 2: Approvvigionamento idrico e allontanamento acque reflue**

L'area oggetto di variante è già dotata di tutte le reti di distribuzione dei servizi primari; in particolare, è servita dalla rete di approvvigionamento idrico e dalla rete pubblica fognaria di allontanamento delle acque reflue connesse al depuratore di Castel di Sangro.

Al fine di valutare la pre-fattibilità della rete esistente ad accogliere il carico aggiuntivo determinato dalle previsioni della variante, in data 30.01.2019 (Nota Prot. n. 2019/0001559/6.1.2/2.2018 del Comune di Castel di Sangro) è stata presentata la richiesta di parere preventivo all'Ente Gestore (SACA Spa – Servizi Ambientali Centro Abruzzo Spa).

Dal **parere preventivo ricevuto da SACA Spa**, gestore del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Castel di Sangro, acquisito a mezzo PEC in data 14/03/2019 al protocollo n. 0003742/2019 emerge quanto segue:

*“[...] la SACA Spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato rilascia **Parere Preventivo favorevole**, in quanto l'area di che trattasi, già urbanizzata da lungo tempo, è servita dalla rete di adduzione idrica che dalla rete fognante.*

*La conversione di una parte di detta area da uso artigianale - industriale a uso residenziale/turistico **risulta compatibile con le potenzialità delle reti idriche e fognarie presenti nella zona oggetto d'intervento.** [...]”.*

**n.b.** Si allegano alla presente deliberazione sia la richiesta effettuata che il parere ricevuto (Oggetto: *Parere Preventivo-Piana Santa Liberata Comune di Castel di Sangro*).

### **Tema 3: Viabilità e consumo di suolo**

Tra i problemi urbanistici rilevati al momento della stesura della Variante al Piano Particolareggiato Zona H, si rileva la carenza di un sistema di viabilità carrabile, ciclabile e pedonale in grado di creare una rete di mobilità capace di interconnettere tutte le aree interne al piano Particolareggiato con il sistema viario principale.

La Variante al Piano Particolareggiato prevede pertanto la definizione di un sistema viario che sia in grado di assicurare una reale fruibilità di tutte le aree edificabili, evitando completamente l'esistenza di accessi realizzati con servitù di passaggio. Non è prevista la realizzazione di nuove infrastrutture viarie (**assenza di nuovo consumo di suolo**), ad eccezione di una nuova rete ciclabile di interconnessione con il sistema ciclabile esistente ed in corso di realizzazione (**incentivazione della mobilità sostenibile**).

In quanto al potenziale impatto connesso alla viabilità (emissione di inquinanti, alterazione del clima acustico), pur rilevando un potenziale incremento del numero di veicoli circolanti connessi all'insediamento di nuovi abitanti, si ritiene che sia da considerarsi migliorativo rispetto al potenziale impatto connesso alla viabilità pesante generata da un'area a destinazione artigianale-industriale e comunque trascurabile rispetto a quanto già esistente sul sistema viario principale (SS17).

#### **Tenuto conto:**

- del contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare ;
- dei contributi e delle osservazioni pervenuti dalle ACA, soggetti competenti in materia ambientale, consultati;

- delle sopra riportate controdeduzioni, che consentono il superamento delle questioni poste nelle osservazioni ricevute dalle ACA, come sopra puntualmente riportato ed indicato;

**Verificato** che, sulla base delle considerazioni sopra esposte e sulla base degli esiti delle analisi condotte all'interno del Rapporto Preliminare, che si intendono interamente richiamate, si ritiene:

- che l'insieme degli impatti ambientali derivanti dalle azioni di trasformazione previste dalla Variante al P.P. Zona H in esame non sono riconoscibili come impatti ambientali diretti rilevanti, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 152/06;
- di poter quindi **escludere** la variante al Piano Particolareggiato – Zona H dalla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), in quanto, in sintesi, **lo scenario rappresentato dalla variante al Piano Particolareggiato Zona H (destinazione residenziale/ricettivo – Scenario 2) risulta nettamente migliorativo** rispetto allo scenario delineato dall'attuale destinazione d'uso delle aree (destinazione industriale/artigianale – Scenario 1);

**Considerato** che, alla luce di ciò e sulla scorta anche delle succitate precisazioni, non appaiono motivi ostativi all'esclusione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica come proposto in conclusione del Rapporto Ambientale Preliminare per la Variante urbanistica di che trattasi;

**Ritenuto** quindi dover procedere quale "Autorità competente" ed "Autorità procedente", ai sensi dell'art. 12 comma 4, D.Lgs. 152/06, emettendo provvedimento di verifica escludendo il piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18, con la seguente prescrizione:

- successivamente alla conclusione di formazione della Variante Urbanistica al PP Zona H,, si provveda all'aggiornamento del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009, in modo tale da ricomprendere le nuove previsioni per la zona, peraltro migliorative, in sostituzione di quelle originariamente previste nella Variante Generale al PRG;

**Visto** il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, dal Responsabile del Settore III, Arch. Paolo Di Guglielmo in ordine alla regolarità tecnica;

**Atteso che**, nella Regione Abruzzo, il recepimento della direttiva VAS risulta avvenuto attraverso i seguenti strumenti:

- L.R. 09 agosto 2006, n. 27 recante "Disposizioni in materia ambientale";
- DGR 19 febbraio 2007, n. 148 recante "Disposizioni concernenti la VAS di Piani e Programmi Regionali";
- DGR 13 agosto 2007, n. 842 recante "Indirizzi concernenti la VAS di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale";
- Circolare del 31 luglio 2008, prot. 19565 recante "Competenze in materia di VAS. Chiarimenti interpretativi";
- Circolare del 2 settembre 2008, recante "Definizione delle competenze in materia di VAS per i Piano di Assetto Naturalistico";
- Circolare del 18 dicembre 2008, prot. 30766 recante "Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale";
- Circolare del 17 dicembre 2010, prot. 14852/10 recante "Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di VAS";
- Circolare del 19 gennaio 2011, prot. 528 recante "Competenze in materia di VAS - Ulteriori chiarimenti interpretativi";

**Visti e richiamati:**

- il D.Lgs. 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”, nel testo in vigore;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- lo Statuto Comunale;

Con votazione favorevole unanime, resa nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

- 1) Di dichiarare** le premesse in narrativa motivazione del presente atto ai sensi della L. 241/90, intendendole interamente richiamate;
- 2) Di prendere atto** dei contributi pervenuti dalle ACA, a seguito di invio del Rapporto Preliminare e della richiesta di parere ai sensi dell'art. 12, comma 2 D.Lgs. 152/2006, come in premessa puntualmente elencati;
- 3) Di prendere atto**, in particolare, delle osservazioni pervenute dalla Regione Abruzzo e dall’Azienda Sanitaria Locale, come in premessa esplicitati;
- 4) Di precisare** quanto segue relativamente ai contributi pervenuti da parte delle Autorità Ambientali interpellate:

#### **Tema 1: Variante Generale al PRG di Castel di Sangro**

Con riferimento alla Variante Generale al PRG di Castel di Sangro, si evidenzia che:

- con deliberazione n. 1 del 11/03/2009 il Commissario ad Acta, nominato dalla Regione Abruzzo, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale (variante generale al PRG vigente);
- con deliberazione n. 1 del 28/01/2012 il Commissario ad Acta ha effettuato l’esame delle osservazioni e controdeduzioni alla predetta variante generale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 28/07/2018 sono stati recepiti i pareri resi dagli Enti interessati e preposti alla tutela dei vincoli insistenti sul territorio comunale interessato dalla Variante Generale al P.R.G.;
- ai fini dell’ottenimento del parere di non contrasto al PTCP, si è resa necessaria l’attivazione della procedura di cui all’art. 32 delle NTA del PTCP stesso; le modifiche agli elaborati, non apportano alcuna modifica di contenuto, in termini di scelte pianificatorie, rispetto alle zonizzazioni previste nella Variante Generale al PRG così come adottata e controdedotta con delibere 1/2009 e 1/2012, se non per quanto riguarda il recepimento delle prescrizioni e dei pareri vincolanti ottenuti in sede di Conferenza di Servizio e con pareri resi successivamente dagli Enti Sovracomunali, consistenti nello stralcio di alcune zone con capacità edificatoria stante la loro incompatibilità con i Vincoli sovracomunali, con particolare riferimento al Vincolo PAI e PSDA;
- è stata ottenuta la deroga al dimensionamento della Variante Generale al PRG, giusta Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 20/04/2018;
- si sono concluse le procedure di acquisizione di tutti i pareri e nulla osta propedeutici all’approvazione definitiva della Variante Generale al PRG, ad eccezione dell’ottenimento del parere di non contrasto da parte della Provincia di L’Aquila.

La Variante Generale al PRG di Castel di Sangro, pertanto, risulta ad oggi in fase avanzata di approvazione, così come la procedura di VAS ad essa correlata.

L’art. 18 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (Monitoraggio) prevede quanto segue:

*“1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.”*



Secondo quanto definito all'interno del Rapporto Ambientale (Rev.1, Febbraio 2009), la strategia che si intende adottare per il Monitoraggio della VAS della Variante Generale "è quella dell'adaptive management, ovvero di una gestione del territorio flessibile in cui un costante monitoraggio del territorio, attraverso la verifica dell'andamento degli indicatori selezionati, consenta di intervenire con varianti al Piano qualora vengano ravvisate situazioni problematiche dal punto di vista ambientale".

Al fine di monitorare e confermare che le previsioni di cui alla Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato – Zona H siano in linea con i principi e con gli obiettivi di sostenibilità prefissati e confermino che la conversione di una porzione della Zona H Piana Santa Liberata dall'originale destinazione d'uso artigianale-industriale, in favore della nuova destinazione d'uso residenziale, rappresenti uno scenario a minor rischio igienico-sanitario per la popolazione e a maggiore tutela ambientale, si prevede di **integrare il Monitoraggio della Variante Urbanistica all'interno del Monitoraggio VAS della Variante Generale del PRG.**

### **Tema 2: Approvvigionamento idrico e allontanamento acque reflue**

L'area oggetto di variante è già dotata di tutte le reti di distribuzione dei servizi primari; in particolare, è servita dalla rete di approvvigionamento idrico e dalla rete pubblica fognaria di allontanamento delle acque reflue connesse al depuratore di Castel di Sangro.

Al fine di valutare la pre-fattibilità della rete esistente ad accogliere il carico aggiuntivo determinato dalle previsioni della variante, in data 30.01.2019 (Nota Prot. n. 2019/0001559/6.1.2/2.2018 del Comune di Castel di Sangro) è stata presentata la richiesta di parere preventivo all'Ente Gestore (SACA Spa – Servizi Ambientali Centro Abruzzo Spa).

Dal **parere preventivo ricevuto da SACA Spa**, gestore del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Castel di Sangro, acquisito a mezzo PEC in data 14/03/2019 al protocollo n. 0003742/2019 emerge quanto segue:

*"[...] la SACA Spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato rilascia **Parere Preventivo favorevole**, in quanto l'area di che trattasi, già urbanizzata da lungo tempo, è servita dalla rete di adduzione idrica che dalla rete fognante.*

*La conversione di una parte di detta area da uso artigianale - industriale a uso residenziale/turistico **risulta compatibile con le potenzialità delle reti idriche e fognarie presenti nella zona oggetto d'intervento.** [...]"*

### **Tema 3: Viabilità e consumo di suolo**

Tra i problemi urbanistici rilevati al momento della stesura della Variante al Piano Particolareggiato Zona H, si rileva la carenza di un sistema di viabilità carrabile, ciclabile e pedonale in grado di creare una rete di mobilità capace di interconnettere tutte le aree interne al piano Particolareggiato con il sistema viario principale.

La Variante al Piano Particolareggiato prevede pertanto la definizione di un sistema viario che sia in grado di assicurare una reale fruibilità di tutte le aree edificabili, evitando completamente l'esistenza di accessi realizzati con servitù di passaggio. Non è prevista la realizzazione di nuove infrastrutture viarie (**assenza di nuovo consumo di suolo**), ad eccezione di una nuova rete ciclabile di interconnessione con il sistema ciclabile esistente ed in corso di realizzazione (**incentivazione della mobilità sostenibile**).

In quanto al potenziale impatto connesso alla viabilità (emissione di inquinanti, alterazione del clima acustico), pur rilevando un potenziale incremento del numero di veicoli circolanti connessi all'insediamento di nuovi abitanti, si ritiene che sia da considerarsi migliorativo rispetto al potenziale impatto connesso alla viabilità pesante generata da un'area a destinazione artigianale-industriale e comunque trascurabile rispetto a quanto già esistente sul sistema viario principale (SS17).

**Di verificare**, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 152/06 ed in qualità di Autorità Competente e Procedente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.Lgs.

152/06 e tenuto conto delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni sopra riportate -che si intendono interamente richiamate- che l'insieme degli impatti ambientali derivanti dalle azioni di trasformazione previste dalla Variante al P.P. Zona H in esame non sono riconoscibili come impatti ambientali diretti rilevanti, per cui non vi sono motivi ostativi all'esclusione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica come proposto in conclusione del Rapporto Ambientale Preliminare per la Variante urbanistica di che trattasi;

- 5) Di escludere**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed in qualità di Autorità Competente e Procedente, la Variante Urbanistica al Piano Particolareggiato – Zona H dalla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i) di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto stesso, in quanto, in sintesi, **lo scenario rappresentato dalla variante al Piano Particolareggiato Zona H (destinazione residenziale/ricettivo – Scenario 2) risulta nettamente migliorativo** rispetto allo scenario delineato dall'attuale destinazione d'uso delle aree (destinazione industriale/artigianale – Scenario 1), con la seguente prescrizione:
- successivamente alla conclusione di formazione della Variante Urbanistica al PP Zona H, si provveda all'aggiornamento del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PRG, approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 11/03/2009, in modo tale da ricomprendere le nuove previsioni per la zona, peraltro migliorative, in sostituzione di quelle originariamente previste nella Variante Generale al PRG;
- 6) Di dare atto** che, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 DLgs 152/2006 e s.m.i., il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, sarà reso pubblico mediante apposito avviso da pubblicarsi all'Albo Pretorio comunale e sul sito Web del Comune di Castel di Sangro;
- 7) Di demandare** al Responsabile del Settore III gli atti consequenziali alla presente deliberazione, con particolare riferimento alle procedure di cui all'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/06.

Infine, stante l'urgenza del presente atto, con separata ed unanime votazione,

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.



Il Presidente  
F.to Angelo Caruso

L'Assessore Anziano  
F.to Castellano Franco

Il Segretario Generale  
F.to Marisa D'Amico

#### RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e precisamente dal al .

Castel di Sangro, addì

Il Responsabile del Settore  
F.to ( Davide D'Aloisio)

#### COPIA

La presente è COPIA CONFORME all'originale esistente in archivio.

Castel di Sangro, addì 22/03/2019

Il Responsabile del Settore  
( Davide D'Aloisio)